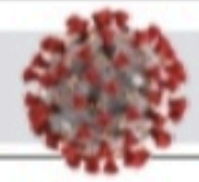

L'ATENEO

Il rettore spiega come l'università si riprogramma «Per le lezioni useremo la piattaforma Zoom Riaprire a settembre? Non siamo in grado di dirlo»

«Studenti senza rete pronti a dare la sim»

Collini: «Così sarà possibile sostenere gli esami»

di **Francesco Desimine**

TRENTO Le università italiane si sono attivate già dalla prima metà di marzo per permettere ai propri studenti di seguire le lezioni ed effettuare le sedute di laurea. In funzione dell'e-learning è stata fatta formazione ai docenti e sono state scelte piattaforme ad hoc. L'università di Bari, come la Statale di Milano e Libera Università di Bolzano, ha scelto per le lezioni «Teams» della Microsoft. La Luiss di Roma s'è attrezzata con «Cisco» per i collegamenti frontali ed «Exam.net» per gli esami scritti. Nel caso dell'università di Trento per le lezioni online è stata scelta la statunitense «Zoom», che nelle ultime settimane ha incrementato globalmente il proprio traffico di più del 1000%: attraverso questa piattaforma vengono svolte videoconferenze in diretta agli orari previsti per le lezioni. Per il materiale didattico multimediale si continua ad utilizzare le già implementate «comunità» online su «Moodle».

Rettore Collini, per le lezioni online altri atenei italiani hanno scelto piattaforme come Teams e Blackboard. Come mai Zoom?

«Abbiamo avuto pochi giorni per scegliere ed essere operativi. "Zoom" era stata già testata da Disi (Ingegneria e Scienza dell'Informazione) e Cibio (Biologia), inoltre si coordinava bene con il già utilizzato Moodle. In più, rispetto ai competitor, permetteva di convertire gli strumenti utilizzati dai professori per scrivere digitalmente in lavagna virtuale e trasmetterla durante la videoconferenza. Date queste premesse, era importante mettere al quanto prima docenti e studenti nelle condizioni di continuare le proprie attività».

Al vertice Paolo Collini, rettore dell'università di Trento, sta riorganizzando didattica e esami (*Foto Pretto*)

Le lezioni saranno online fino alla fine del semestre. È confermato che la normale attività accademica verrà ripresa eventualmente a settembre?

«Purtroppo in questo momento nessuno ha una risposta definitiva a questa domanda. Considerando l'operato delle autorità sanitarie e politiche, nazionali e internazionali, possiamo supporre che dopo quella di marzo e aprile, ci saranno altre due fasi del contenimento della pandemia, durante le quali le restrizioni permarranno in diversa misura. Per questo già lavorando sulla sessione d'esame estiva, così da essere pronti ad ogni evenienza».

Come verranno gestiti a Trento gli esami orali e scritti? Alcuni atenei propongono l'utilizzo degli strumenti di Google o Exam.net per questi ultimi.

«Non è complesso gestire l'esame orale con la piattaforma già in uso, oltre che verificare l'identità degli studenti che affrontano l'esame attraverso le foto identificative a disposizione dell'ateneo (fotografie legate alla tessera studenti, *ndr*). Per quanto riguarda gli scritti, stiamo vagliando alcune soluzioni che, oltre a permettere il corretto svolgimento dell'esame, possano verificare anche l'ambiente di svolgimento e al contempo garantire la privacy dello studente. Un esempio è "Respondus". Ha già deciso di andare in questa direzione il Politecnico di Torino. L'università Ca' Foscari di Venezia ha invece scelto "Proctorio" per i test scritti. Noi faremo le nostre sperimentazioni già nel mese di aprile al Dicam».

E gli studenti che hanno problemi a connettersi alla rete?

«Per dare supporto a chi non possiede la connessione adatta, stiamo anche pensando di fornire una "sim" in grado di connettersi ad internet. Nel caso non risultasse possibile risolvere in questo modo, aspetteremo la fase di contenimento dell'epidemia nella quale sarà concesso di far entrare gli studenti nelle strutture dell'ateneo, in gruppi estremamente ridotti».

Quando saranno disponibili le segreterie dell'Università e gli altri servizi di supporto agli studenti?

«Attualmente le segreterie e i servizi di supporto rispondono via mail alle esigenze che vengono loro presentate, ed è importante che rimanga così durante tutta la durata dell'emergenza. Quando le autorità lo permetteranno, tonerà disponibile anche il servizio d'ufficio».

Quanti studenti si sono già laureati con seduta telematica?

«Nella sessione di marzo si sono già laureati 1220 studenti, di cui 1066 con seduta telematica. Il Dipartimento che ha visto più laureati — anche in virtù del numero di iscritti — è stato quello Economia con , 200 studenti seguito da Giurisprudenza con 150».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Sfida virtuale tra runners: saliti 4,5 milioni di scalini

Un weekend tutto in salita. Non sui crinali in quota o nei sentieri di montagna, oggi ancora off limits per escursionisti e sportivi. Ma sugli scalini di casa. In una sfida virtuale — e di solidarietà — che per un fine settimana ha unito runners e trail runners di tutta la regione. E non solo. Una gara goliardica promossa dall'associazione Laives Runners e rilanciata in Trentino dal team roveretano Gente fuori strada, che in attesa di poter riprendere le competizioni vere e proprie hanno voluto dare sfogo all'«astinenza da dislivello». Aggiungendo un fine benefico: durante l'intero fine settimana sono state raccolte infatti donazioni a favore di Emergency.

A rispondere alla chiamata sono state decine di associazioni sportive. E centinaia di atleti: in cifre, una trentina le società coinvolte, circa 500 i partecipanti. Obiettivo: salire il maggior numero